

LA MOSTRA / LA MAGNANI SUL SET E DIETRO LE QUINTE

Anna dei miracoli: in un film lungo trent'anni il mito di Mamma Roma

Una galleria di quasi 300 immagini, da Totò a Fellini



VITA PRIVATA
Il matrimonio,
la nascita del figlio,
l'amicizia
con Cocteau e Renoir
CIMELI
Manifesti, dischi,
giornali, video
E quattro costumi
di scena per il teatro

di SILVIO DANESE

— MILANO —

«**B**ELLISSIMA» non è mai stata, con quel naso adunco sulle labbra irregolari, gli occhi troppo grandi, capelli corvini, un corpo nè da sciantosa nè da vera maggiorata. E' stata invece, Anna Magnani, una grande attrice di trasversale sensualità, la schiettezza diventava energia e l'energia aveva una sua carica erotica, e quel corpo spavaldo, scandito da popolana romanità, piaceva perchè attirava gli uomini dolci e timidi, come Rossellini o Marlon Brando.

NEL 2008 SUONANO i 100 anni dalla nascita di Anna Magnani, non solo icona della veracità artistica del cinema italiano del '900. Alla Magnani il cinema italiano deve l'incontro con un'attrice speciale, per storia, natura e curriculum pronta a traghettare la cinematografia artificiosa degli anni Trenta nell'identità forte, tragicomica, del cinema italiano del dopoguerra, fino agli anni '70, ovvero i tre decenni della sua carriera cinematografica. A ricordarci queste cose è la mostra fotografica «Ciao Anna», in programma da oggi al 30 ottobre a Revel-Scalo d'Isola, una massa di preziose ed emozionanti immagini, 287 fotografie in bianco e nero provenien-

ti dall'archivio di Luca Magnani, cui vanno aggiunti quattro costumi di scena utilizzati per celebri spettacoli teatrali, per esempio il «Volumineide» di Michele Galdieri del '42, con Totò e Mario Castellani, e un video sulla sua vita

privata realizzato da Elfriede Gang, e ancora numerosi manifesti, giornali, dischi, copertine d'epoca, della collezione privata di Cristina e Luigi Vaccarella. In corredo c'è anche il catalogo della mostra, stesso titolo, «Ciao Anna», curato e pubblicato da Edizioni Interculturali.

LA MOSTRA, che viene da Roma, è stata inventata e prodotta appunto dalle Edizioni Interculturali con l'associazione Artepensiero-Eventi culturali e Revel-Scalo d'Isola. Dicono gli organizzatori: «Il percorso espositivo - che anticipa la celebrazione del centenario della nascita di Anna Magnani - mette in luce il talento dell'attrice dalle prime prove sul palcoscenico ai film degli anni Trenta, all'incontro con Totò, alla ripresa dell'attività teatrale, all'affermazione cinematografica con il neorealismo, le prove indimenticabili con Roberto Rossellini e Luchino Visconti».

SONO DOCUMENTATE anche l'amicizia con Tennessee Williams, che la portò a vincere l'Oscar, l'esperienza con Pier Paolo Pasolini, il ritorno al teatro drammatico con Franco Zeffirelli e Giancarlo Menotti e i film televisivi diretti da Alfredo Giannetti, con la sua ultima immagine di celuloide in «Roma» di Federico Fellini. Senza dimenticare la sua vita privata: dal matrimonio con Goffredo Alessandrini alla nascita del figlio Luca, agli incontri

con gli altri compagni della sua vita. A questa biografia di carriera si aggiungono le immagini «dietro le quinte», quei fuori scena che accompagnano il suo valore, fanno trasparire la complicità con i registi e gli intellettuali che più le sono stati vicini, da Roberto Rossellini a Jean Cocteau, da Tennessee Williams a Jean Renoir. Revel-Scalo d'Isola, Milano, via Thaon de Revel 3. Fino al 30 ottobre. Catalogo Edizioni Interculturali. Info: 02.6831185.



Anna Magnani in «Mamma Roma» di Pasolini. A sinistra: con Burt Lancaster in «La rosa tatuata». In alto: un intenso primo piano dell'attrice



